

La Cooperativa Inquilini di Milanino ha cominciato a lavorare. Nella sua prima seduta, tenuta il 6 luglio corrente presso la nostra sede, il Consiglio di Amministrazione provvide anzitutto alle nomine delle cariche sociali, chiamando alla presidenza Luigi Buffoli, il quale ritenne doveroso aderire per la semplice considerazione che, in questi mesi, l'opera più importante a completarsi è opera di propaganda, di raccolta di adesioni e quindi opera che ricade specialmente su chi rappresenta l'istituto promotore dell'impresa. Alla vice-presidenza fu invece chiamato il ben competente Ing. Giannino Ferrini ed al segretariato l'Avv. Mario Cattaneo, dei quali due ricordiamo la splendida relazione pubblicata sul numero di novembre dell'anno scorso del NOSTRO GIORNALE, relazione in cui davasi conto della visita da essi fatta col Buffoli alle Città-Giardino d'Inghilterra. Dopo ciò si stabilì, in linea di massima, di dare al più presto opera alla costruzione di casette sulla zona di quasi 200.000 mq del "Milanino" che l'Unione Cooperativa si appresta a lottizzare, segnandovi le strade e imprendendovi le opere di fognatura, estrazione di acqua potabile, ecc, e di attenersi, ciò facendo, alle norme edilizie che l'Unione va saggiamente dettando allo scopo che il nuovo villaggio assuma le caratteristiche di una vera Città Giardino, con casette di due e non più di tre piani, compreso quello a terreno, e dotate di uno spazio libero tenuto a giardino, di ampiezza non inferiore al triplo dell'area coperta.

Ed ora, mentre ci compiacciamo di queste prime avvisaglie di una forte attività, ripetiamo anche da qui l'invito ai soci nostri di entrare a parte della nuova istituzione, istituzione che nacque separata da noi al solo scopo di avvantaggiarsi dei benefici della legge sulle case popolari, ma deve sempre ritenersi ed essere in effetto una figlia e una sorella nostra. Ricordiamo che indipendentemente da questa Società degli Inquilini, la lottizzazione dei terreni che si sta preparando ha anche lo scopo di mettere al più presto a disposizione dei nostri soci e delle altre varie cooperative edilizie gli appezzamenti che intendessero acquistare per costruirvi per sé o loro aderenti: nessun mezzo va infatti bandito se vuoi che "Milanino" sorga al più presto e sia fornito d'ogni più opportuno servizio di trasporto, alimentazione od altro.

